

LA PORTA DELLA VALNERINA

Bed and Breakfast

VOL1

Guida per vivere la struttura ed il territorio



SOMMARIO

INTRODUZIONE

Benvenuti nel cuore verde d'Italia

PARTE 1 *VIVERE IL BED AND BREAKFAST*

- | | |
|--|----|
| 1. La nascita del B&B | 3 |
| 2. Il casale | 6 |
| 3. La storia del casale: dall'antica torre di Cervara al B&B | 8 |
| 4. In ogni stanza, un segreto da scoprire | 15 |
| 5. A passeggio per il parco del B&B | 26 |

PARTE 2 *REGOLE ED INFORMAZIONI UTILI*

- | | |
|--|----|
| 6. Le norme della casa | 46 |
| 7. Sconti e convenzioni | 53 |
| 8. Dove mangiare qualcosa di buono | 55 |
| 9. Servizi nei dintorni: (fare spesa, negozi tipici, ecc.) | 59 |
| 10. Numeri utili | 61 |
| 11. Mezzi pubblici | 62 |

PARTE 3 *VIVERE IL TERRITORIO*

- | | |
|------------------------------------|----|
| 12. Come spostarsi dal B&B | 63 |
| 13. La Cascata delle Marmore | 66 |
| 14. Cosa vedere oltre alla Cascata | 74 |
| 15. Attività sportive nei dintorni | 78 |

Bed & Breakfast

La porta della Valnerina

Benvenuti nel cuore verde d'Italia

Gentili ospiti,

sono Marco, gestore e proprietario del B&B La Porta della Valnerina, e sono immensamente lieto di darvi il benvenuto nella mia casa.

Conduco quest'attività dal 2006, attività che mi ha consentito di incontrare migliaia di splendide persone, ed in tutti questi anni ho imparato a conoscerne e le esigenze ed i più diversi desideri, dal weekend romantico al tuffo in rafting tra le rapide del fiume Nera, dalle visite ai borghi e castelli medievali, alle cene a base di cinghiale e tartufo.

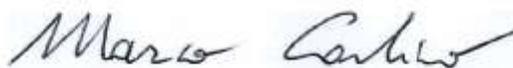
Così ho deciso di realizzare questa brochure, per aiutarvi ad orientarvi meglio tra le ineguagliabili bellezze ed innumerevoli attività che questo splendido territorio offre.

Troverete inoltre una serie di utili informazioni per usufruire al meglio di tutti i servizi della struttura, e poche ma necessarie regole da rispettare, per contribuire al sereno svolgimento dell'attività.

Da parte mia, cercherò in ogni modo di rendere il vostro soggiorno in Valnerina piacevole ed indimenticabile.

Qualunque sia la vostra esigenza, desiderio o richiesta di ulteriori informazioni, non esitate a chiedere. Sarò felice di provvedere al meglio.

Vi auguro un soddisfacente soggiorno.



4. IN OGNI STANZA UN SEGRETO DA SCOPRIRE

IL MONOLOCALE BIANCO



L'ambiente che ospita il monocale bianco, fa parte di un corpo di fabbrica costruito negli **anni '50** dai precedenti proprietari del casale, addossato a quella che era l'antica Torre di Cervara.

Appena entrati nella stanza, vi troverete di fronte ad una magnifica **parete di pietra naturale**. State ammirando una delle poche parti rimaste ancora visibili del blocco di pietra naturale affiorante dal terreno sul quale, nel Medioevo, era stata edificata la torre: una roccia che è lì da migliaia di anni.

Se andate all'esterno e fate il giro della casa, troverete un'altra parte di questa roccia, sulla quale si appoggiano direttamente le grandi pietre che costituivano il basamento della torre medievale, senza alcun tipo di fondazione.

Il muro al di sopra della pietra, dove ora c'è la mensola con i macinini, era quindi in origine il muro esterno dell'antico edificio.

Se osservate con attenzione la parete, potrete notare la bellezza di questa roccia.

È la caratteristica pietra di Terni, la cosiddetta “**pietra sponga**”, dal latino *spongia* “spugna”.

Si tratta di un **travertino** litoide caratterizzato da una consistenza fortemente spugnosa e pertanto ricca di cavità ed anfratti (da qui l'antico termine utilizzato dalla gente locale), molto usato fin dall'antichità nella zona di Terni, dove ha trovato ampio impiego come materiale da costruzione.

La sua origine è dovuta alla presenza dell'acqua molto calcarea del fiume Nera, che in poco tempo va ad incrostare qualsiasi materiale organico (rami, foglie, tronchi ecc.) trasformandolo in pietra. Si è formata qui perché anticamente il fiume scorreva a quest'altezza.

Se osservate da vicino la pietra, riuscirete a distinguere benissimo l'intricata rete di piccoli rami e radici oramai trasformate in roccia.

Troverete questa roccia ovunque nel vostro soggiorno a Terni. Vedrete grossi massi levigati scendendo dal B&B verso il fiume, passeggiando nel nostro parco, l'intera rupe della Cascata è fatta di sponga. Girando per la città vedrete innumerevoli edifici rivestiti di sponga. Se vi imbattete in una pietra con un buco al centro, quello è un “**tronco fossile**”, ovvero un antico ramo, ricoperto da infiniti strati di calcare, che poi marcendo ha lasciato il vuoto nel centro della pietra.

Torniamo alla parete che vedete davanti a voi. Quando fu costruita questa stanza, era stata ricoperta di cemento ed intonaco, e ci sono voluti mesi di delicata ripulitura con punteruoli scalpelli ed idropulitrice, per riportarla a questo splendore.

Come vi dicevo, l'ambiente nel quale vi trovate era una stalla, questo è il motivo per cui ci sono tante aperture. La finestra accanto al camino, era una volta un ingresso per il fattore, mentre i due grandi portelloni erano le grosse porte per le mucche.

Racconta Mario, il vicino ultraottantenne che forse vi capiterà di incontrare passeggiando nel giardino, che qui c'erano le “vacche-mucche” come le chiama lui. Lungo la parete in pietra, c'era la **mangiatoia**: una vasca lunga e stretta delimitata da lunghe tavole di legno inclinate che reggevano il fieno, sulle quali le mucche appoggiavano il muso. **L'ultima tavola della mangiatoia** rimasta, la potete vedere sul camino. L'abbiamo utilizzata infatti per costruire la

mensola che regge la cappa. Se lo osservate con attenzione, vedrete sul bordo una **parte curva**. È questa la zona dove il collo degli animali, strisciando per anni, ha consumato il legno. E in quei **due piccoli buchi** che vedete, passavano le corde che tenevano legate le teste delle vacche alla mangiatoia, per non farle scappare durante il pasto.

La nicchia che ospita tre gradini ed una porta era usata come collegamento interno tra il casale e la stalla.

Nel bagno il bello specchio ad arco acuto nasconde una vecchia **nicchia**. Quando la scoprimmo era ricoperta di nerofumo, forse usata dai contadini come piccolo forno. Notate la bellezza dell'arco in legno che delimita lo specchio. Non è diviso in tre pezzi come qualsiasi arco industriale comprato oggi. È composto da un pezzo solo di legno, costruito da Mario, il vicino e caro amico di cui parlavo prima, che è uno dei più bravi e vecchi falegnami ternani.

*Il vero viaggio di scoperta
non consiste nel cercare nuove terre,
ma nell'avere nuovi occhi"*

Marcel Proust



***Bed and Breakfast
LA PORTA DELLA VALNERINA***

Via Centrale di Cervara n° 53 - TERNI
Mobile: 39.347.7609678
Web: www.laportadellavalnerina.com
Mail: info@laportadellavalnerina.com